

SCHEMA N..... 35969 DEL PROT. GEN. ANNO 2008	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Salute e Servizi Sociali Interventi per la Famiglia e le Fragilità - Ufficio
---	---

## ALLEGATO 1

### LINEE DI INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE REGIONALE “LIGURIA FAMIGLIA”

Premesso che con la legge 8 novembre 2000, n. 328 la famiglia ha assunto pienamente la centralità di una realtà da valorizzare e sostenere e che ad essa si è ispirata la politica sociale e la relativa normativa della Regione Liguria, che supporta un processo di riforma basato su un sistema integrato di interventi e servizi sociali, disegnando un sistema regionale di cittadinanza sociale fondato sul riconoscimento e sul ruolo delle persone e delle famiglie.

Le famiglie quindi non più intese come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale e protagoniste dei processi decisionali, attraverso un programma di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione della vita professionale con le responsabilità familiari, sullo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia.

Nell’ambito di questo quadro di riferimento, la Regione Liguria intende promuovere una strategia di intervento che valorizzi il ruolo delle famiglie residenti sul territorio ligure, attraverso il progetto “Liguria famiglia”, quale strumento attuativo delle priorità individuate a sostegno delle famiglie, nell’ambito della normativa regionale vigente ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, oggetto di intese in conferenza Stato-Regioni.

Il progetto “Liguria Famiglia” integra, in considerazione delle azioni già avviate per il perseguimento degli obiettivi nell’ambito delle politiche a sostegno delle famiglie residenti nella nostra Regione, le diverse fonti di finanziamento al fine di perseguire una maggiore efficacia complessiva degli interventi, assicurando la coerenza di tutte le iniziative regionali che potranno essere attivate in favore delle famiglie.

Il predetto progetto “Liguria Famiglia” si basa sui seguenti obiettivi specifici di intervento:

- sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro che più di altre sono soggette a rischio di vulnerabilità sociale;
- sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale incrementando interventi sociali a sostegno della maternità e della paternità consapevole, dell’assistenza della donna, della coppia, della famiglia e dell’adolescente.
- sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
- sviluppo del sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia.

#### **A) Sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro**

La regione Liguria ha già proposto - nella finanziaria 2008 - l’abbattimento dell’aliquota regionale IRPEF per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a 4.

A questo intervento si aggiungono le proposte per ulteriori sperimentazioni che prevedano l’abbattimento dei costi di servizi in particolare:

- sostegno alla scolarità attraverso agevolazioni sui costi sostenuti quali i servizi di mensa scolastica, il trasporto scolastico, l’iscrizione scolastica. (le forme di sostegno possono essere aggiuntive ma devono prendere in considerazione eventuali borse di studio ricevute ai sensi della l.r.15/07);
- sostegno per costi derivanti dalla frequenza nei servizi socio educativi per la prima infanzia;
- prestiti d’onore per far fronte a momentanee situazioni di difficoltà economica;
- sostegno per situazioni legate a penalizzazioni sul posto di lavoro a causa di prolungamento dei tempi di maternità o altro, in relazione ai figli.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

**B) Sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale**

La realizzazione di tali azioni, che favoriscono progetti di collaborazione in rete tra i servizi distrettuali e i Consultori familiari, comunque denominati, si sviluppano prioritariamente attraverso le sotto indicate linee di intervento:

- promozione di interventi per la mediazione familiare e la mediazione dei conflitti in particolare rivolta alla gestione delle separazioni e a promuovere l'accordo sui figli in quanto emerge un incremento/emersione della conflittualità familiare;
- promozione di interventi per la formazione alla relazione di coppia, alla formazione del ruolo genitoriale (problematiche dei minori, soprattutto adolescenti), formazione alla relazione tra generazioni diverse;
- promozione di interventi di prevenzione della depressione post-partum;
- promozione di interventi di aiuto nei ricongiungimenti familiari;
- promozione di interventi di sostegno ad iniziative di mutuo aiuto tra famiglie;
- promozione interventi a supporto dell'associazionismo familiare, al fine di valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza promuovendo il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Si ritiene inoltre utile sottolineare che, ferme restando le responsabilità attribuite per legge ai servizi consultoriali, occorre promuovere iniziative che rendano meno casuali e più organizzate le collaborazioni tra consultori pubblici e privati e anche strutture, soprattutto del terzo settore, riconosciute utili nella rete dei servizi territoriali, aventi finalità collegate con gli obiettivi della presente linea progettuale.

**C) Sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari**

L'intervento prevede la realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità del servizio domiciliare prestato dalle assistenti familiari a favore di persone non autosufficienti o con limitate abilità personali, nelle più diverse situazioni patologiche.

Inserito nel contesto di questa linea di interventi, per cui si è firmato il protocollo di intesa con il Dipartimento della Famiglia, e pertanto considerato come parte integrante del progetto stesso, la Regione Liguria ha attivato diverse azioni, quali:

- definizione del profilo professionale e del percorso formativo delle assistenti familiari;
- indicazioni alle Province Liguri per l'attivazione di corsi per assistenti familiari o di percorsi "in sanatoria" per coloro che già svolgono tale lavoro.

La Regione, nella programmazione per l'anno 2007 ha investito risorse comunitarie finalizzate ad avviare alla professione di assistente familiare attraverso corsi organizzati dalle Province, i cui dati sono riportati nello schema sotto riportato:

PROVINCIA	Risorse destinate/€	Numero assistenti familiari
Imperia (600 ore)	133.179,00	17
Savona (200 ore)	21.273,00	18
Genova (200 ore)	43.440,00	36
La Spezia (200 ore)	59.150,00	24

La Regione, inoltre, nella programmazione per l'anno 2008 prevede un incremento delle risorse e conseguentemente anche dei corsi, per consentire ad ogni distretto sociosanitario di disporre di un elenco di assistenti familiari qualificate a beneficio dei cittadini.

Pertanto, considerate le sopra citate azioni, già attivate, si definiscono le seguenti linee di intervento:

- monitoraggio delle persone che svolgono la professione di assistente familiare e collegamento con le azioni formative attivate dalle province onde avviare l'elenco distrettuale delle assistenti familiari stesse;
- azione di sistema per l'istituzione della figura di responsabile familiare per la non autosufficienza, affinché ciascun Distretto Sociosanitario si doti di un operatore che svolga la funzione di responsabile dei piani individualizzati di assistenza (PIA) e che supporti le famiglie delle persone che usufruiscono del F.n.A.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgia Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

SCHEMA N..... 35969 DEL PROT. GEN. ANNO 2008	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Salute e Servizi Sociali Interventi per la Famiglia e le Fragilità - Ufficio
---	---

#### **D) Intervento per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia**

Questa linea di intervento è finalizzata a favorire la creazione ovvero il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di servizi socio educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Per tale intervento, che servirà ad attenuare gli squilibri esistenti tra i distretti socio sanitari e tendere all'obiettivo della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona, saranno disponibili, nel triennio 2007-2009, risorse derivanti da finanziamenti nazionali e regionali tali da prevedere un incremento minimo complessivo di oltre 1500 posti nei servizi socio educativi per la prima infanzia.

I servizi per la prima infanzia su cui si vuole investire sono:

**a. Nidi d'infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:

- nidi a tempo pieno
- a tempo parziale
- nidi aziendali
- micronidi

**b. Servizi integrativi:**

- Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.
- Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento

La realizzazione di tale linea di intervento avviene attraverso l'“Avviso regionale per la selezione di progetti per l'attivazione di nidi e/o di servizi integrativi per la prima infanzia” di cui all'allegato 2. parte integrante del presente provvedimento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

## ALLEGATO 2

### AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (d.g.r. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

#### 1. OBIETTIVI GENERALI

La Regione Liguria con il presente avviso intende favorire interventi finalizzati ad ampliare:

- a) la rete dei nidi d'infanzia;
- b) la rete dei servizi integrativi.

#### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) L.R. n. 64 del 5 dicembre 1994 "Disciplina degli asili nido e dei servizi integrativi";
- b) D.G.R. n.1291 del 30 ottobre 2001 "Rideterminazione standards strutturali degli asili nido e dei servizi integrativi agli asili nido pubblici e privati";
- c) D.G.R.n. 930 del 1° agosto 2003 "Indirizzi regionali per una politica a favore dell'infanzia e delle famiglie";
- d) D.G.R. n 821 del 29 luglio 2004 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 1291 del 30-10-2001 e alla D.G.R. n.930 del 1-8-2003 in merito a standard strutturali degli asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia".

#### 3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

**Ampliamento, ristrutturazione, adeguamento, allestimento di immobili per la realizzazione di:**

- a) **Nidi d'infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:
  - nidi a tempo pieno
  - a tempo parziale
  - nidi aziendali
  - micronidi
- b) **Servizi integrativi:**
  - Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.
  - Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento.

#### 4. RISORSE FINANZIARIE

Per far fronte agli oneri di cui alla presente avviso è disponibile sul bilancio regionale un importo di euro 3.560.571,00.

#### 5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà di 7.000,00 euro a posto bambino.

#### 6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente avviso:

- Enti locali
- Aziende singole o associate. (In quest'ultimo caso è necessario indicare il soggetto capofila)
- Terzo Settore

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

SCHEMA N..... 35969 DEL PROT. GEN. ANNO 2008	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Salute e Servizi Sociali Interventi per la Famiglia e le Fragilità - Ufficio
---	---

## 7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda dovrà essere allegato:

- lettera di accompagnamento con l'elenco dei documenti allegati;
- progetto esecutivo con allegato capitolato delle opere, con l'indicazione della copertura finanziaria del maggior importo di detto capitolato, rispetto al contributo regionale;
- relazione con localizzazione del servizio, indicazione del numero di posti complessivi, con specificazione - esclusivamente per i nidi aziendali - del numero di posti messi a disposizione per coprire il fabbisogno territoriale;
- progetto pedagogico e indicazioni delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi alla prima infanzia presenti sul territorio;
- autocertificazione del rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale;
- impegno scritto ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile, a decorrere dall'inizio dell'operatività del servizio;
- il soggetto responsabile dell'esecuzione delle opere che può coincidere con il soggetto che intende attuare il servizio o con l'ente gestore a cui viene affidato lo stesso;
- l'indicazione del soggetto gestore;
- impegno all'apertura del servizio nei tempi individuati al successivo punto 12;
- attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria e alla autonomia di gestione;
- autocertificazione di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti.

## 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, corredata di tutti i documenti elencati al punto 6) e dovrà essere indirizzata a:

*Regione Liguria*

*Dipartimento Salute e Servizi Sociali*

*Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità*

*Via Fieschi n.15*

*16121 Genova*

entro e non oltre il 30 Aprile 2008 (fa fede il timbro postale).

All'esterno del plico andrà riportata la seguente dicitura:

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.

## 9. AMMISSIBILITA'

Sono ritenuti ammissibili i progetti che posseggono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso e che in particolare sono:

- rispondenti agli obiettivi generali di cui al punto 1. e alle tipologie di cui al punto 3.;
- presentati da soggetti di cui al punto 5.;
- completi della documentazione richiesta al punto 7.

**La mancanza di uno degli elementi richiesti dal presente avviso è motivo di esclusione.**

Le spese sono ammissibili a condizione che siano successive alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

## 10. DECADENZA O REVOCA

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto della Regione Liguria qualora:

- l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazione di cui al punto 7., salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata e approvata dalla Regione Liguria;
- le spese oggetto della domanda di contributo abbiano trovato copertura in altri contributi statali, regionali, comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dall'avviso;
- si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

SCHEMA N..... 35969 DEL PROT. GEN. ANNO 2008	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Salute e Servizi Sociali Interventi per la Famiglia e le Fragilità - Ufficio
---	---

## 11. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90)

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla scadenza dell'avviso.

L'iter amministrativo consiste in:

- a) istruttoria, valutazione della domanda e formazione graduatoria in 30gg.;
- b) comunicazione ai soggetti beneficiari del contributo entro 15 gg. dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURL.

## 12. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'esame dei progetti è effettuato da un'apposita commissione tecnica, nominata dal Direttore Generale, composta da funzionari regionali competenti in materia, dal Direttore Sociale e dal Coordinatore Pedagogico del territorio su cui insiste la richiesta di apertura del servizio.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse sulla base dei seguenti criteri:

- a) servizio attivabile entro il 1° settembre 2008 (punti 30); entro il 31 dicembre 2008 (punti 20); entro il 30 aprile 2009 (punti 10); entro il 1° settembre 2009 (punti 5)
- b) servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia - tramite verifica con il PSIR –
  - territori con una copertura di servizi dal 9% al 13% (punti 10)
  - territori con una copertura di servizi dal 14% al 17% (punti 7)
  - territori con una copertura di servizi dal 18% al 21% (punti 5)
  - territori con una copertura di servizi dal 22% al 25% (punti 3)
  - territori con una copertura di servizi dal 26% al 28% (punti 1)
- c) asili nido o micro-nido proposti da più soggetti associati (punti 10);
- d) progetto educativo qualitativamente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 10); progetto educativo qualitativamente parzialmente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 5);
- e) continuità con scuola dell'infanzia limitrofa (punti 5)
- f) attivazione di procedure di monitoraggio del servizio (punti 5)
- g) soggetto proponente in grado di garantire per i primi tre anni di finanziamento del nido, un costo annuale a carico della famiglia:
  - inferiore, per i nidi, a €3.000,00 (punti 5)
  - inferiore, per i nidi, a €5.000,00 (punti 3)
- h) Classifica in base all'attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione percentuale ai costi di gestione ordinaria secondo il seguente schema:
  - da 91% a 100% (punti 20)
  - da 71% a 90% (punti 16)
  - da 51% a 70% (punti 12)
  - da 31% a 50% (punti 8)
  - da 11% a 30% (punti 4)
- i) procedure di monitoraggio dei costi del servizio
  - costo globale annuale per posto b/o nido inferiore a €10.000,00 (punti 3); serv. int. costo annuale €7.000,00;
  - costo globale annuale per posto b/o nido, inferiore a € 5.000,00 (punti 5); serv. int. costo annuale €3.500,00;
- l) per i servizi integrativi: offerta fascia oraria differenziata (punti 10).

## 13. APPROVAZIONE GRADUATORIA E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dei punteggi relativi a ciascun criterio, stila una graduatoria unica dei progetti. La Regione eroga, nell'ordine della graduatoria unica, i finanziamenti ai soggetti titolari dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nella seguente modalità:

- a) 80% al momento dell'approvazione del progetto;
- b) 20% - a saldo - a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giorgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

<b>SCHEMA N.....</b> 35969 <b>DEL PROT. GEN. ANNO</b> 2008	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Salute e Servizi Sociali Interventi per la Famiglia e le Fragilità - Ufficio
---	---

#### 14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari devono dare immediata comunicazione alla Regione Liguria mediante lettera raccomandata qualora:

- a) intendano rinunciare al contributo;
- b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;
- c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

#### 15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei soggetti di cui la Regione Liguria entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

#### 16. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Liguria ([www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it))

\_\_\_\_\_ FINE TESTO \_\_\_\_\_

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Georgina Ines Zaccaron)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)